

# Elisoccorso, interventi notturni in altre 5 aree dell'entroterra

Abilitate le piste di Cairo, Murialdo, Mallare, Giusvalla e Stella

MAURO CAMOIRANO  
CAIRO M.

Inizia a delinearsi in Val Bormida la rete di piste per l'utilizzo anche notturno dell'elisoccorso. Rete che, sottolinea il responsabile del 118 Savona, Salvatore Esposito, oltre al sistema di emergenza-urgenza, sarà utile anche per le esigenze della Protezione civile.

Martedì la commissione del Servizio 118 regionale insieme ad Air Green, gestore del servizio di elisoccorso nella sede di Villanova di Albenga, con l'elicottero Grifo - e le amministrazioni comunali coinvolte, hanno "abilitato" i siti di Murialdo, Mallare, Cairo, Giusvalla e Stella. I siti si aggiungeranno ai quelli di Osiglia e Millesimo, già certificati lo scorso 29 gennaio.

Le superfici hanno i requisiti e l'illuminazione che ne consentirà l'uso anche di notte, in previsione della estensione a tale fascia oraria del servizio di elisoccorso, a partire da giugno 2022. Conferma, lo stesso direttore di Savona Soccorso, dottor Esposito: «Per quanto riguarda la Val Bormida e parte della Valle Erro, la rete si estenderà con le prossime validazioni dei siti di Bardineto, Calizzano, Dego, Sassello e Urbe. Ora



L'elicottero del 118 nella pista di Cairo Montenotte, abilitata anche ai servizi notturni

il servizio vede la disponibilità di medico ed infermiere sino alle 20, quindi la rete sarà utilissima nei mesi autunnali ed invernali quando l'oscurità scende già a metà pomeriggio, poi, dal prossimo anno, sarà totalmente attivato il volo notturno». Il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini: «In caso di necessità, allertata la Croce Bianca potrà accedere con l'ambulanza al Vesima da un ingresso

dedicato, e quindi al pannello elettrico per accendere i riflettori. Si tratta di un importante tassello che si aggiunge nella gestione della rete di emergenza-urgenza anche se continuiamo ad insistere per la seconda automedica, almeno finché non verrà riaperto il PPI che pareva imminente ma che il Covid ha nuovamente rinviato». Ma sulla seconda automedica il direttore del 118 Savo-

na Soccorso non nasconde i propri dubbi, o, almeno, sottolinea come «i numeri rimangono gli stessi: in un anno gli interventi dell'automedica dedicata alla Val Bormida sono stati 1000. Credo che la priorità debba essere la riapertura sulle 12 ore del pronto soccorso, priorità che ora, però, rimane in secondo piano rispetto agli sforzi nella lotta al Covid». —